



Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. D.L. 353/03 (Conv. L. 46/04) art. 1 Comma 2 e 3 - Roma

frate focu

Supplemento redazionale alla Rivista "Il Cantico" n. 4-5 2009

Direttore responsabile: Argia Passoni

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 9717 del 10 marzo 1964

A cura della Fraternità Regionale Ofs Minori Salernitano-Lucana

Sede Redazione - Via Ferrovia 46 - 84085 Mercato S. Severino (SA) - Tel/fax 089890254

IL CARISMA FRANCESCO

SALUTO DEL MINISTRO REGIONALE

A tutti i fratelli e le sorelle dell'Ofs Minori Salernitano-Lucano

In questo particolare momento per la nostra Fraternità Regionale Ofs Salernitano-Lucano e in occasione della Festa della Santa Pasqua, mi corre l'obbligo di porgervi fraterni auguri e di esortarvi a rimanere fedeli nel nostro carisma di Terziari Francescani Minori.

Il nostro Consiglio Regionale esiste e continua ad operare formato dal sottoscritto (già vice ministro regionale) e da vari consiglieri che non hanno dimesso la loro responsabilità nei confronti di tutti voi e si stanno attivando per la cura della Fraternità Regionale e per l'inizio del nuovo anno sociale, in piena collaborazione con il Centro Nazionale Ofs Minori, del quale facciamo parte.

Vi esorto a non farvi raggirare da proclami, minacce e quant'altro vi hanno propinato o vi propineranno. Rimanete saldi nella vostra convinzione di terziari dell'Ofs Minori. Nessuno fino ad oggi ci ha estinto. Esistiamo e continueremo ad esistere finchè la Chiesa lo vorrà.

Alcuni nostri terziari obbligati con paure e minacce di tutti i generi a traghettare su altri lidi, se ne sono amaramente pentiti e parecchi hanno dato persino le dimissioni e non sanno cosa fare.

Noi siamo qui: aspettiamo tutti fraternamente. Il legame che vi era prima si consoliderà di più anche per quello che abbiamo passato come prova della nostra vocazione.

Abbiamo ritenuto importante a questo scopo aprire uno spazio di comunione e di formazione attraverso un "Frate Focu" speciale, trasformato in Inserto della rivista nazionale "Il Cantico", fino a che non sarà possibile riprendere la pubblicazione della consueta rivista regionale. L'invito a ciascuno di voi è di partecipare a farlo diventare strumento di fraternità e di vera unione tra tutti noi. Attendiamo quindi vostri articoli, comunicazioni di programmi, ed ogni altra indicazione utile a camminare al meglio come fratelli che si interrogano insieme nel Signore come "andare oggi per il mondo". Saranno gradite anche domande o proposte allo stesso Consiglio Regionale, in modo da poter meglio servire tutta la realtà dell'Ofs di Salerno Lucania che è momentaneamente affidata alle nostre cure. Con questi sentimenti, assieme a tutti i consiglieri, fraternamente vi abbraccio.

La luce del Risorto sia la nostra forza! Ci doni il Signore la Sua Pace.

Giuseppe Scafuro, ministro regionale Ofs Minori

Le vie della grazia sono chiaramente volute da Dio e si rivelano nella loro grandezza attraverso i secoli, coinvolgendo persone e progetti, anche quelli che umanamente sembrano avere altre direzioni: il caso di San Francesco è emblematico e sta per essere festeggiato nella maniera più degna e maestosa. 800 anni di carisma vissuto e testimoniato dal piccolo Francesco, dalla piccola Chiara e da quelli che li hanno seguiti, che grandi non erano. Sì, ci sono state anche le teste coronate, ed i blasoni nobiliari, ma per essere grandi sono divenuti piccoli "formato evangelico" su misura stabilita dalla condizione "se non diverrete piccoli non entrerete nel regno dei cieli". 800 anni di storia e di grazia.

Si misero in cammino da Assisi a Roma per andare dal papa Innocenzo, Francesco "sua dura intenzione" espose al pontefice ed ottenne di vivere secondo il santo Vangelo: andata e ritorno, progetto e conferma, inizio e lancio nella storia. Ora sono 800 anni che questo è avvenuto ed esulta tutta la famiglia poverella con una gioia che è anche commemorazione, ma vuole essere principalmente gioia di continuità e lettura di storia santa ed operosa. Francesco ha seminato, ha anche raccolto subito frutti abbondanti, ha poi puntato sul futuro che già si poteva prevedere incerto, sia per la eterogenea accoglienza di tanti che venivano all'Ordine sia per la capacità dello stesso Ordine di penetrare dovunque.

Si diffuse presto il carisma di Francesco

Diffusione geografica e diffusione ecclesiale, culturale, missionaria, con caratteristiche e specifiche di non difficile individuazione, tali che si sarebbero conservate nei secoli e sarebbero cresciute e mutate secondo i luoghi e le civiltà in cui il carisma di Francesco sarebbe attecchito ed avrebbe dato frutti ubertosi. La santità nella povertà, la fedeltà indiscussa, la semplicità emblematica. Venne Chiara e si inserì e crebbe; venne Antonio ed insegnò teologia nei conventi dei Francescani; lontano da Assisi aderì alla vita francescana non conventuale Elisabetta di Ungheria nell'assistenza ai poveri e nella povertà abbracciata per se stessa, non vista solo negli altri.

Ad Assisi si ripete quest'anno il Capitolo della stuoie

Duemila Frati provenienti da ogni parte del mondo saranno presenti per vivere e commemorare le prime riunioni dei Frati già numerosi e lieti di Madonna Povertà: presenza gioiosa anticipata già in altre occasioni di carattere nazionale, non internazionale, testimonianza della vitalità di un carisma che non è

invecchiato e dovrà dare alla Chiesa ed al mondo tanti frutti di solidarietà umana e di fede vissuta. C'è bisogno oggi nel mondo del risveglio che operò Francesco nel suo tempo e nella società medioevale, ci saranno le vocazioni alla sequela entusiasta e convinta, cresceranno le scuole di spiritualità e le nascoste testimonianze che danno tanto profumo e tanto frutto, molti giovani (si spera) guarderanno con desiderio le vie nuove che San Francesco e Santa Chiara hanno sempre indicato e seguiranno la segnaletica sicura che essi sanno indicare.

La santità e l'operosità

Si sa che "ora et labora" indica un'altra eccellente spiritualità, ma si sa anche che Francesco d'Assisi ha saputo fondere vita contemplativa e vita attiva in un connubio che ha avuto seguaci numerosi ed illustri nella operosità intelligente e santa e nella mistica vissuta intensamente. Si moltiplicarono quasi misteriosamente i luoghi dei frati e i Monasteri delle Clarisse, si diffuse a vista d'occhio la schiera dei Terziari Francescani e le opere sociali che essi hanno inventato e realizzato con amore immenso: ospedali, Monti dei pegni, case di assistenza, pellegrinaggi, romitori, palazzi e biblioteche.

Dei secolari che si innamorarono dell'ideale di Francesco ci fu Lucchese di Poggibonsi, mercante pure lui come Francesco, ci fu Dante Alighieri, Cristoforo Colombo, Ludovico IX re di Francia con tutte le sequelle che da questi sono partite e derivate. Grande è dunque il carisma che festeggiamo e di cui è dovere riappropriarsi, prima che lo rubino gli altri: esso va custodito, non solo ammirato; va vissuto per renderlo più prezioso e conosciuto, per corrispondere pienamente ai disegni di Dio.

La famiglia al centro

Con il Terz'Ordine San Francesco ha voluto investire il mondo del carisma ricevuto da Dio per il mondo: le nostre Fraternità sono composte da famiglie, lavorano per la famiglia, la difendono e la valorizzano. Si pensi alle tante famiglie che vivono nel carisma francescano, si pensi ai Santi ed alle Sante che hanno formato famiglie esemplari sulla terra, non si dimentichi che la prima coppia beatificata come coppia di coniugi cristiani è stata la famiglia Quattrocchi; sono numerosi gli esempi di Terziarie francescane che hanno accolto con carità nelle

loro famiglie i figli di altre coppie rimasti orfani. Si ricordi la Beata Fabris, madre di numerose vocazioni religiose anche nelle sue mura domestiche: il figlio P. Bernardino Barban fu l'ideatore e il costruttore coraggioso dell'attuale Cenacolo Franciscano in Assisi con l'aiuto caritatevole di molti benefattori Terziari italiani e stranieri a metà del secolo scorso.

Quante cose bisognerebbe commemorare guardando alle origini del carisma francescano, quante bisognerebbe intraprenderne per rispondere adeguatamente ai disegni del Buon Dio. Ed è proprio quello che ci accingiamo a fare con fedeltà alle origini. Il Signore ci dia pace!

La Redazione





CELEBRAZIONI CONCLUSIVE VIII CENTENARIO DELLE ORIGINI (1209-2009)

La Fraternità Nazionale accompagna in preghiera il Capitolo Giubilare

Accogliendo l'invito "a vivere l'evento del Centenario nelle vostre Fraternità per ricordare con gratitudine il passato, vivere con passione il presente e aprirci con fiducia al futuro" (Lettera di indizione del Capitolo), assieme a tutta la Fraternità Nazionale Ofs Minori **ci uniamo alle Celebrazioni del Capitolo Internazionale delle Stuoie ad Assisi (15-18 aprile 2009), a conclusione dell'VIII Centenario, con una speciale indizione di preghiera** nei giorni del Capitolo affinché da ogni nostra Fraternità si elevi una corale invocazione perché lo Spirito del Signore renda feconda la memoria delle origini donando rinnovata fedeltà e creatività apostolica ai seguaci del Poverello.

È possibile scaricare la Lettera di indizione dell'iniziativa della Fraternità Nazionale Ofs Minori e la Veglia di Preghiera già predisposta sul sito www.ofsitalia.net alla pagina "Vita di Fraternità", o richiederla alla Fraternità Regionale presso il Ministro Regionale tel/fax 089890254 – alfonsoscafuro@hotmail.it

CONSIGLIO REGIONALE OFS MINORI

Salernitano- lucano

IL PRESIDENTE Giuseppe Scafuro (Tel. e Fax 089 890254)
Via Ferrovia n.46 - 84085 Mercato San Severino (Sa)

**AI MINISTRI DELLE FRATERNITÀ LUCANE
ALLE FRATERNITÀ** (Loro sedi)

Mercato San Severino 19 marzo 2009 - Solennità di San Giuseppe

Carissime Sorelle e Fratelli in San Francesco,

sono note a tutti le vicende dell'ultimo mese nella vita della Fraternità regionale: turbamenti e plausi, minacce ed attese, delusioni ed aspirazioni si sono confusamente accavallati; ci affidiamo alla Divina Provvidenza nella festa di S. Giuseppe, Protettore della Chiesa universale.

Nel nuovo incarico di Presidente regionale OFS Minori, in cui sono subentrato a norma di legge, perché vice-Presidente di Eduardo Palmieri, mi rivolgo a voi tutti per un fraterno doveroso saluto e per incoraggiarvi a continuare senza cedere a paure o minacce verso l'unione organica voluta dalla Regola. Siamo in una fase di studio per poter fare bene i passi necessari e per conoscere meglio la volontà del Santo Padre in modo da potervi adempiere responsabilmente, senza creare dissapori, ma costruendo le basi di una autentica unità fraterna.

L'obbedienza filiale alla Chiesa non è in discussione; si desidera fare passi pacifici e produttivi di serenità fraterna e tutti dobbiamo fare gli sforzi necessari per ottenere tale scopo.

Vi invito, pertanto, a non vincolarvi con nomi o firme in riunioni programmate unilateralmente; non è il momento di avere fretta, perché le cose che si devono fare richiedono riflessione e ponderatezza. Già abbiamo visto che alcuni che hanno avuto troppo fretta si accorgono di avere sbagliato ed ora lamentano di aver ceduto a causa delle minacce lanciate purtroppo anche da chi avrebbe dovuto tutelarci. Non sbagliate di certo se non sarete presenti agli appuntamenti che altri hanno messo in calendario nei prossimi giorni. Si desidera concordia e condivisione perché è in questione la vita del francescanesimo secolare nella pace, senza antagonismi. Siamo in diretto contatto col Centro Nazionale OFS e la Ministra Argia Passoni, ci sentiamo fraternamente responsabili nel seguire la via che il Consiglio nazionale ci indica, avremo sempre sussidi, assistenza, comprensione e solidarietà. E ogni cosa è costantemente vagliata da tutta l'Assemblea Nazionale e quindi anche con la nostra partecipazione. Io stesso lo posso testimoniare (oltre che Luigi Loreto consigliere nazionale), avendo partecipato già due volte nel mese di febbraio alle Assemblee Nazionali (31 genn-1 febbraio e 21 febbraio u.s.) Non date molto peso alle minacce, siate sereni ed il Signore ci darà la pace.

Assieme al Consiglio che è rimasto al servizio della Fraternità Regionale e che è prevalentemente composto da fratelli e sorelle della Lucania, sono a vostra disposizione in qualsiasi momento per chiarimenti, per visite e incontri, ben lieto di poter accogliere le vostre richieste per operare con il vostro aiuto al bene della nostra realtà.

Con affetto fraterno

*Presidente Regionale Ofs Minori
Giuseppe Scafuro*

N.B. Occorre sottolineare che il denominato "coordinamento regionale unitario" nulla ha a che vedere con le realtà Ofs Minori, essendo una struttura di commissariamento dell'Ofs d'Italia.

PUÒ ESSERE VERA UNITÀ CIÒ CHE DIVIDE?

Tanto volte in Assemblea Nazionale abbiamo sentito denunciare in modo accorato da fratelli e sorelle come il tanto proclamato "processo di unificazione" in realtà abbia prodotto in questi anni invece di unità, una lacerazione mai vista prima nell'Ordine Francescano Secolare.

Tutto questo ora lo stiamo sperimentando di persona sulla nostra pelle nella situazione della nostra Fraternità Regionale, che d'improvviso si è trovata stravolta nei propri confini e nelle proprie appartenenze, pressata ad aderire a due diverse realtà, l'una Campana e l'altra Lucana.

Tale artificiosa divisione delle nostre realtà locali - che tradizionalmente e culturalmente erano molto prossime come territori e comunionalmente si erano costituite per costruire un valido esempio di comunione vitale e reciproca - già di per sé stessa è sintomatica di questa conclamata unità che nell'attuale realizzazione si sta dimostrando solo una manovra dai contorni prettamente ideologici e politici più che francescani.

La storia ce lo aveva insegnato. Strumentalizzando una esortazione del Santo Padre di ben altra natura, si è voluto forzare la mano con l'imposizione e la prevaricazione senza la minima attenzione

ad individuare una via fraterna di accoglienza e di reciproco rispetto. E questo a tutti i livelli (sia orizzontali che verticali), nonostante la disponibilità ampiamente dimostrata dalla Fraternità Nazionale Ofs Minori ancora una volta, sia per un immediato dialogo, sia per mettersi prontamente in cammino.

Questo modo di agire (che ha confermato del resto lo stile di tutti questi anni di forzature sull'Ofs Minori) ha provocato, com'era facilmente prevedibile, ulteriori fratture, ingenerando non fraterne intese, anzi tradendo il pensiero sotteso nell'esortazione del Santo Padre, cui pure avevamo manifestato il fermo e chiaro atteggiamento di filiale obbedienza.

Né si può risolvere, a mio avviso la faccenda, con un semplice avverbio (immediatamente) senza indicarci una strada perché così si fa nelle rivoluzioni e nei regimi totalitari, e non nelle fraterne intese.

E tutto è avvenuto quasi all'insaputa dei singoli terziari che d'improvviso si trovano catapultati in un'altra realtà.

Assistiti dallo Spirito, che sempre accompagna il cammino delle nostre Fraternità, alcune di esse, pur ponendosi in atteggiamento di filiale obbedienza all'autorevole voce del Santo Padre, hanno chiesto la via da percorrere; nello stesso tempo abbiamo chiesto alla Presidente del CIOFS, Encarnacion del Pozzo, il tempo necessario per lo svolgimento dei Capitoli Regionali, nonché del Capitolo Nazionale: celebrazioni queste che a nostro avviso vanno fatte nello spirito e nell'osservanza della Regola, che sin qui, ci sia consentito ribadirlo, è stato completamente disat-

teso, a partire dalla celebrazione del Capitolo Nazionale Unitario, che è stato celebrato senza il nostro intervento (mentre tutto era ancora sospeso presso la Segnatura) per arrivare ai capitoli Regionali, celebrati a cascata da un Capitolo Nazionale illegittimamente costituito, a meno che non si voglia far passare la tracotanza e la prassi come norma abrogativa di quanto sancito dalla Regola. Ma così non si promuove l'unità, si promuove solo l'illegalità.

Sino a quando questi ostacoli non saranno rimossi, quelle Fraternità salernitano-lucane che sono fraternamente restate unite a questo comune sentire, resteranno fuori da ogni e qualsiasi tentativo di sopruso e di fagocitazione, in

fedeltà a quanto professato ed in comunione con il cammino della Fraternità Nazionale Ofs Minori ed invitano i frati e le clarisse a volerli fraternamente rispettare ed assistere spiritualmente: a questo e non ad altro li esorta la Chiesa e S. Francesco, almeno fino a quando chi ne ha l'autorità non intendesse canonicamente estinguerlo.

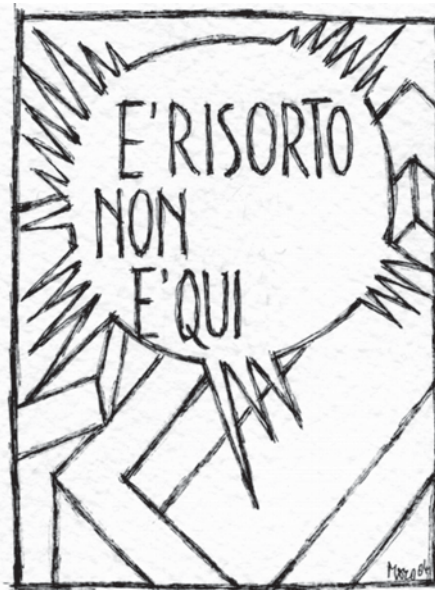
L'imminente memoria della grazia delle origini aiuti tutta la Famiglia francescana a "riparare" a questo stato di cose.

La Pasqua ormai prossima ci consenta di vivere nella pace profonda di chi fonda la sua speranza soprattutto sul Signore ed il Risorto ci sostenga in questo cammino di fedeltà e di amore fraterno.

Pace vera e gioia piena.

Luigi Loreto

* Per gli aspetti generali della vicenda rimandiamo alla Lettera Aperta dell'Assemblea Nazionale Minori (Roma 21-2-2009) pubblicata su "Il Cantico" n. 3-2009.



La Redazione di "Frate Focu" invita tutte le Fraternità Ofs Minori di Salerno-Lucania e anche singoli terziari a far pervenire per la pubblicazione - a mezzo email o servizio postale o fax - articoli e notizie dalle varie località. L'invio del materiale va inoltrato a Giuseppe Scafuro - via Ferrovia 46 - 84085 Mercato S. Severino (SA) - tel/fax 089890254 - alfonsoscafuro@hotmail.it o a Luigi Loreto tel/fax 081926669.